

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 26 MAGGIO 1959.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente MAGLIANO.

Intervengono il Ministro di grazia e giustizia Gonella e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Spallino.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Delegatione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto » (531), già approvato dalla Camera dei deputati, ascoltando un'ampia esposizione del Ministro Guardasigilli.

Il ministro Gonella, dopo aver ricordato l'iter legislativo seguito dalle proposte di amnistia e indulto presso l'altro ramo del Parlamento, espone i principi fondamentali ai quali è ispirato il disegno di legge presentato dal Governo ed illustra le deliberazioni adottate in proposito dalla Camera dei deputati.

Prende successivamente la parola il senatore De Nicola, il quale prospetta tre questioni pregiudiziali, di carattere generale, riferentisi non al solo disegno di legge in esame, ma a tutti i casi di concessione di amnistia e indulto.

La prima questione riguarda il termine *ad quem* previsto dal secondo comma dell'articolo 79 della Costituzione, cioè l'epoca alla quale debbono risalire i reati — in relazione alla data di presentazione della pro-

posta di amnistia e indulto — perchè ad essi possano applicarsi i due provvedimenti di clemenza. Il problema si pone nel caso che la legge di delegazione risulti dalla fusione di più proposte presentate in momenti diversi.

La seconda questione riguarda i rapporti tra l'istituto della delega legislativa, contemplato dall'articolo 76 della Carta costituzionale, e la delegazione per la concessione di amnistia e indulto, prevista dall'articolo 79 della stessa Carta: se, cioè, quest'ultima delegazione sia soltanto un'applicazione dell'istituto generale della delega legislativa e abbia proprie caratteristiche particolari.

La terza questione — la sola sulla quale il senatore De Nicola si sofferma — riguarda i poteri del Capo dello Stato in materia di amnistia. Il senatore De Nicola si dichiara contrario al riconoscimento di poteri discrezionali al Presidente della Repubblica: come è soltanto la legge che può attribuire ad un fatto il carattere di reato, così solo la legge può estinguere tale carattere. Pertanto, è solo in virtù della legge di delegazione che il Capo dello Stato può concedere l'amnistia.

Sulle tre questioni di carattere generale il senatore De Nicola chiede che la Commissione, nei limiti della propria competenza, si pronunci.

Sulla prima questione prendono la parola, oltre ad Presidente, i senatori Zoli, Picchiotti, Jodice, Capalozza, Tessitori, Monni, Nencioni, Palermo, Ottolenghi, Azara e Gramegna, e il Sottosegretario di Stato Spallino (che sostituisce il ministro Gonella, allontanatosi

per precedenti improrogabili impegni di carattere parlamentare).

Si approva quindi, a maggioranza, il principio che qualora più proposte di amnistia e indulto abbiano formato oggetto di una unica discussione e vengano infine trasfuse in un unico disegno di legge, la data da prendere in considerazione, ai fini del limite contenuto nel secondo comma dell'articolo 79 della Costituzione, è quella della presentazione della prima proposta. Tale criterio non va seguito qualora il disegno di legge approvato sia del tutto autonomo rispetto a proposte precedentemente avanzate.

Sulla seconda questione prendono la parola, oltre al Presidente e al senatore De Nicola, i senatori Zoli, Capalozza, Azara, Tessitori, Picchiotti, Palermo e Jodice.

La Commissione dichiara quindi — a maggioranza — di ritenere che la delegazione per la concessione di amnistia e indulto non va compresa nell'istituto della delega legislativa regolato dall'articolo 76 della Costituzione in quanto, tra l'altro, sono differenti i soggetti tra i quali intercorre il rapporto di delegazione. Pertanto, le regole dettate dal suddetto articolo per le leggi di delega legislativa non debbono necessariamente applicarsi alla delegazione contemplata nell'articolo 79 della Carta costituzionale.

Sulla terza questione prendono la parola, oltre al Presidente e al senatore De Nicola, i senatori Jodice, Zoli, Azara, Nencioni e Capalozza.

Indi, data l'ora tarda, il Presidente rinvia il seguito della discussione alla seduta pomeridiana.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente MAGLIANO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto » (531), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione delibera di accantonare la soluzione esplicita della terza questione di carattere generale proposta nella seduta antimeridiana dal senatore De Nicola.

Si apre quindi un ampio dibattito di carattere procedurale circa l'ampiezza e le modalità della discussione sui vari articoli del disegno di legge e sugli emendamenti presentati: vi partecipano — con diverse proposte — il Presidente, il Sottosegretario di Stato Spallino ed i senatori Monni, Zoli, Azara, Sallari, Terracini, Papalia, Tessitori, Picchiotti, Capalozza, Jodice e Nencioni.

Il Sottosegretario Spallino dichiara che, per evidenti motivi di opportunità, il Governo è favorevole all'approvazione del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, senza alcuna modificazione.

Si decide quindi di iniziare l'esame degli articoli e degli emendamenti, con opportuni accorgimenti tendenti ad accelerare al massimo la discussione.

Si esamina la lettera a) dell'articolo 1. Sono respinti tre emendamenti aggiuntivi presentati rispettivamente dai senatori Capalozza ed altri, Caruso ed altri, e Nencioni.

È invece approvato un emendamento aggiuntivo, proposto dal senatore Picchiotti ed appoggiato dal senatore Zoli, per il quale sono compresi nell'amnistia i reati riferibili ai fatti bellici o alle lotte politiche verificatesi in Italia dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1946, commessi da partigiani o da appartenenti alle Forze armate regolari.

Il seguito della discussione è infine rinviato alla seduta di domani mattina.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 26 MAGGIO 1959. — *Presidenza del Presidente* BERTONE.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Vedovato: « Equiparazione dell'« Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra » di Firenze alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai fini del trattamento di quiescenza » (322), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Trabucchi fornisce alcuni chiarimenti richiesti dalla Commissione nella precedente discussione mettendo in rilievo soprattutto che con il

provvedimento in esame non si creano spe-
reguazioni rispetto ad altri Istituti ma si
regola con norme particolari una partico-
lare situazione. Il Sottosegretario di Stato
De Giovine propone una nuova formulazione
dell'articolo unico del provvedimento; il se-
natore Fortunati sottolinea alcune difficoltà
interpretative del nuovo testo e il senatore
Trabucchi si associa ai dubbi del senatore
Fortunati. Dopo un intervento del Preside-
nte Bertone la Commissione pertanto decide
di rinviare ad altra seduta il seguito della
discussione per dare modo al Sottosegreta-
rio di chiarire le questioni interpretative
sollevate durante il dibattito.

Si riprende poi la discussione sul disegno di
legge: « Agevolazioni per il servizio dei
“ piccoli prestiti E.N.P.A.S. ” » (405). Dopo
una breve discussione cui partecipano il
Presidente Bertone, il Sottosegretario De
Giovine e i senatori Bertoli, Oliva e Jan-
naccone, la Commissione decide di rinviare
di un solo giorno il seguito della discussione
del provvedimento data la temporanea assen-
za del senatore Braccesi.

In sede referente, prosegue l'esame del
disegno di legge: « Norme per contribuire
alla sistemazione dei bilanci comunali e pro-
vinciali e modificazioni a talune disposizioni
in materia di tributi locali » (146). Il sena-
tore Cenini riferisce sulla nuova formula-
zione di alcuni articoli proposta dalla Sotto-
commissione. Segue un'ampia discussione
alla quale partecipano il Presidente Bertone,
il Sottosegretario di Stato Piola, e i sena-
tori Valmarana, Fortunati, Trabucchi, Bo-
sco, Oliva, Mariotti, Minio, Bergamasco e
Parri.

Nel pomeriggio, dopo una breve ripresa
della discussione, alla quale partecipano il
relatore Cenini ed i senatori Valmarana e
Trabucchi, il seguito dell'esame del disegno
di legge è rinviato ad altra seduta.

La Commissione riprende quindi l'esame
del disegno di legge: « Trattamento tributa-
rio delle trasformazioni e fusioni di società
commerciali » (451). Parlano i senatori Pe-
senti, Fortunati, Valmarana e Cenini; dopo
replica del relatore, il quale fornisce chia-
rimenti sulla portata del provvedimento, la

Commissione autorizza il senatore Trabucchi
a presentare al Senato la relazione con la qua-
le, a nome della maggioranza, si propone l'ap-
provazione del disegno di legge.

Viene infine ripreso l'esame del disegno
di legge: « Riduzione a metà dell'imposta di
ricchezza mobile sugli interessi delle obbli-
gazioni emesse dalle società per azioni e in
accomandita per azioni » (494) sul quale ri-
ferisce pure il senatore Trabucchi. Dopo
interventi dei senatori Fortunati, Bergama-
sco, Cenini, Bertoli, Valmarana e Ruggeri,
la Commissione incarica il senatore Trabuc-
chi di presentare al Senato, a nome della mag-
gioranza, la relazione favorevole; il senatore
Ruggeri si riserva di presentare una relazio-
ne a nome della minoranza.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'Interno)

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

BRACCESI. — Aumento da lire 20 mi-
lioni a lire 50 milioni del contributo ordi-
nario a favore dell'Unione italiana ciechi
(516).

In sede referente

1. Esame del disegno di legge:

Deputati BADALONI Maria ed altri. —
Ammissione delle donne all'ufficio di se-
gretario comunale e provinciale e agli uf-
fici dipendenti dalle istituzioni pubbliche
di assistenza e beneficenza (508) (*Appro-
vato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Integrazioni all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 (313).

2. BOCCASSI. — Disciplina della ripartizione delle somme stanziare per la pubblica assistenza generica (179).

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto (531) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame preliminare del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960.

3ª Commissione permanente
(Affari esteri)

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Norme sulla carriera del personale direttivo per i servizi amministrativi dell'Amministrazione centrale degli affari esteri (400).

2. Deputato VEDOVATO. — Modifica della denominazione dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana di Firenze in « Istituto

agronomico per l'oltremare » (519) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed il Pakistan relativo ai servizi aerei, concluso in Roma il 5 ottobre 1957 (241).

2. Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale che sostituisce la Convenzione del 21 giugno 1920, modificata il 31 maggio 1937, relativa all'Istituto internazionale del Freddo firmata a Parigi il 1° dicembre 1954 (501) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e il Principato di Monaco relativa all'assicurazione sugli infortuni del lavoro e le malattie professionali, conclusa in Roma il 6 dicembre 1957 (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Modifica dell'articolo 1235 del Codice della navigazione (348).

2. Modifica della legge 11 aprile 1955, n. 288, relativa all'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio (436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Facoltà al Ministro per le partecipazioni statali di autorizzare l'I.R.I. a rile-

vare le attività patrimoniali della Società per azioni Cantieri navali di Taranto (338) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione della imposta di fabbricazione sulla margarina (488-bis) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

2. Aumento dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti (490-bis) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

3. MILILLO ed altri. — Ripristino di agevolazioni tributarie a favore delle piccole imprese nazionali di pesca e di piscicoltura e di cooperative di pescatori (428)

4. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1958, n. 1081, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1958-59 (382).

5. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1959, n. 40, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1958-1959 (423).

6. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1959, n. 41, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1958-1959 (424).

6^a Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

10^a Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Estensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari (506) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori (515) (Approvato dalla Camera dei deputati).

11^a Commissione permanente (Igiene e sanità).

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

BONADIES ed altri. — Norme per il riscontro diagnostico sui cadaveri delle persone decedute (364).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

2. SALARI. — Profilassi della tubercolosi bovina (417).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

(SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (60).

II. Esame dei disegni di legge:

1. GATTO ed altri. — Disposizioni per la profilassi contro la poliomielite (283-Urgenza).

2. TERRACINI ed altri. — Provvedimenti per la difesa antipolio (287-Urgenza).

3. Provvedimenti per la profilassi della poliomielite e per l'assistenza ai poliomicelitici (401).

4. BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

5. BOCCASSI e TERRACINI. — Regolamentazione dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, riguardante l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (510).

Giunta delle elezioni

Mercoledì 27 maggio 1959, ore 16,30.

Licenziato per la stampa alle ore 23,15.